

HOLY SEE PRESS OFFICE  
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE  
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

# **BOLLETTINO**

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0769

Giovedì 27.10.2016

## **Udienza ai Membri del “Santa Marta Group”**

Alle ore 11.25 di questa mattina, nella Sala del Concistoro del Palazzo Apostolico, il Santo Padre Francesco ha ricevuto in Udienza i Membri del “Santa Marta Group” in occasione della Conferenza promossa da questo organismo internazionale contro il traffico di esseri umani (26-27 ottobre 2016).

Pubblichiamo di seguito le parole di saluto del Papa ai presenti all'Udienza:

### **Saluto del Santo Padre**

Cari fratelli Vescovi,

illustri Signori e Signore,

con grande piacere vi incontro in occasione di questa conferenza che sviluppa la vostra collaborazione contro la tratta di esseri umani e a sostegno delle vittime. Ringrazio il Cardinale Nichols per le sue parole e per l'impegno che pone in questa causa, che costituisce una delle maggiori sfide del nostro tempo.

Il Gruppo Santa Marta, che riunisce Autorità ecclesiastiche e civili, sta dando un contributo importante per contrastare la piaga sociale della tratta di persone, legata a nuove forme di schiavitù, le cui vittime sono uomini e donne, spesso minorenni, sfruttati approfittando della loro povertà ed emarginazione. Come vi scrissi un anno fa in occasione della vostra riunione all'Escorial, quello che serve è un impegno concertato, fattivo e costante, sia per eliminare le cause di questo complesso fenomeno, sia per incontrare, assistere e accompagnare le persone che cadono nei lacci della tratta. Il numero di queste vittime – ci dicono le organizzazioni internazionali – cresce, purtroppo, ogni anno. Sono i più indifesi, ai quali viene rubata la dignità, l'integrità fisica e psichica, persino la vita.

Cari amici, vi ringrazio e vi incoraggio a proseguire in questo impegno. Il Signore saprà ricompensare quanto è fatto a questi piccoli della società di oggi. Lui ha detto: “Avevo fame... avevo sete...” e mi hai aiutato; oggi potrebbe dire anche: “Ero abusato, sfruttato, schiavizzato...” e mi hai soccorso.

Continuo ad accompagnarvi con la mia vicinanza e la mia preghiera. Anche voi, per favore, pregate per me.  
Grazie.

[01726-IT.01] [Testo originale: Italiano]

[B0769-XX.02]

---